

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 1 ottobre 2018, n. 485

Progetto "Mediateca Regionale". Accordo di cooperazione pubblico-pubblico tra Regione e Fondazione Apulia Film Commission. Impegno di spesa, approvazione progetto, scheda progetto e schema di convenzione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- Con DGR 1657 del 24/10/2017 la Giunta Regionale ha rideterminato la dotazione organica della Regione Puglia e la riduzione delle strutture dirigenziali della Giunta e del Consiglio Regionale in applicazione all'art. 4, comma 1 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16;
- Con D. D. n. 115 del 12/2/2018 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha istituito il Servizio "Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo" ed il Servizio "Promozione Sviluppo delle Economie Culturali" afferenti la Sezione Economia della Cultura;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- L'art. 7 della L.R. 6/04 e ss. mm. ii. che istituisce la Fondazione Apulia Film Commission e ne stabilisce i compiti istituzionali, tra i quali è annoverato quello di "assumere e valorizzare il patrimonio storico-culturale della mediateca regionale pugliese";
- L'art. 3 dello Statuto della Fondazione medesima che prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere; promuovere la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e valorizzare i medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House; salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca; il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie" tutte coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- L'art. 4 commi 1 e 2 della legge n. 220 del 2016 che prevede che le Regioni secondo i propri statuti e

sulla base della rispettiva legislazione concorrono alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive e che tale attività comprende progetti di catalogazione, digitalizzazione e conservazione, anche ai fini educativi e culturali del patrimonio filmico e audiovisivo, anche tramite mediateche e cineteche;

- L'art. 4, comma 4 della legge n. 220 del 2016, che prevede le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, attraverso le Film Commission, favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva e che a tal fine, detti organismi possono anche sostenere la formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio e promuovere attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;
- Il DM 25 gennaio 2018 del Ministero Dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed in particolare l'art. 1 dalla lettera e) alla lettera h) nelle quali sono definite, tra le altre, le attività di pubblico interesse che le Film Commission devono perseguire;
- La DGR 357 del 13/3/2018 (BURP n. 42 del 26/3/2018) il cui allegato A, contenente un elenco di capitoli in cui è ricompreso il capitolo 502001 "Spese per il funzionamento della mediateca regionale art. L.R.", autorizza spese entro il limite dell'80% dello stanziamento in termini di competenza;
- Le indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house";

CONSIDERATO che:

- Il progetto presentato dalla Fondazione Apulia Film Commission acquisito al protocollo della Sezione Economia della Cultura con n. 5660 del 25/9/2018 consiste nell'implementazione delle attività della **Mediateca Regionale** al fine di garantire attività di sviluppo e valorizzazione del patrimonio fino a Gennaio 2019, salvo proroga espressa, rendendo fruibile l'intero patrimonio audiovisivo e culturale in essa contenuto anche attraverso l'organizzazione di una serie di attività diffuse della cultura dell'immagine.
- L'intervento in questione mira, altresì, a potenziare e promuovere la conoscenza del patrimonio regionale nel settore cinematografico e audiovisivo integrandosi con altri interventi a titolarità regionale attivati a valere su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di potenziare il sistema regionale per la diffusione dei contenuti culturali realizzando anche economie nella gestione dei loro servizi;
- Il progetto prevede azioni volte ad incrementare il flusso dei visitatori della Mediateca, nonché diversificare ed ampliare i servizi offerti e diffonderne la conoscenza ad un più vasto pubblico;
- Il progetto contiene, inoltre, una copiosa lista di proposte di attività, da realizzarsi nei locali della Mediateca, anche in collaborazione con altre realtà culturali;
- Il progetto, soddisfacendo la necessità di promozione del territorio della Regione Puglia e della conoscenza del suo patrimonio culturale, risponde al fabbisogno di promozione dell'economia turistica in coerenza con gli obiettivi del P.O. FESR Puglia 2014-2020;

CONSIDERATO ALTRESI,

- La Fondazione Apulia Film Commission è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.Lds. n. 50/2016, e pertanto, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- nella fattispecie sussistono i presupposti di cui al richiamato art. 5, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e cioè:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- Il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione del progetto non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse.
- In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute:
 - al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs n. 50/2016;
 - al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, ed in particolare agli aiuti di stato per il settore culturale;

RITENUTO che:

- Si rende opportuno, al fine di dare supporto alle molteplici attività ed ai servizi offerti dalla Mediateca regionale pugliese sia mediante l'apporto finanziario sia mediante la collaborazione dei dipendenti degli uffici regionali della Sezione Economia della Cultura con il personale tecnico individuato dalla Fondazione Apulia Film Commission, approvare specificatamente il progetto presentato dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- Si rende altresì necessario, regolare i rapporti economici e finanziari attraverso l'approvazione di uno specifico schema di Convenzione, qui allegato in forma integrante e sostanziale;
- Per la realizzazione delle attività occorre impegnare le risorse necessarie e quantificate in € 80.000,00;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento si intende procedere all'impegno della spesa per € 80.000,00 sul maggior stanziamento di competenza esecutivo comprensivo di F.P.V. pari ad € 100.000,00, all'approvazione del progetto "Mediateca regionale", della relativa scheda di progetto attuativo e dello schema di convenzione da stipularsi da Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission, che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16/11/2001, n. 28 e ss.mm.ii.

Bilancio REGIONALE: autonomo

CRA: 63 Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
02 Sezione Economia della Cultura

Esercizio Finanziario: 2018

Capitolo di spesa: 502001 "Spese per il funzionamento della mediateca regionale art. L. R."

Codifica D.Lvo. 118/2011:

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 Spese correnti

COFOG: 8.2

PdCF 1.3.2.99.0

Importo somma da impegnare: € 80.000,00

Beneficiario: Fondazione Apulia Film Commission con sede legale Cineporti di Puglia/Bari c/o Fiera del Levante- Mediateca Regionale- Lungomare Starita 1, 70132 Bari- P.I. 06631230726;

Causale: spese per il funzionamento della Mediateca Regionale L.R. 6/04

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- La spesa impegnata con il presente atto è disposta in conformità ex art. 80 della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. ed è certa, liquida ed esigibile, in quanto non risultano notificati, in qualità di terzo, atti di pignoramento su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
- La spesa relativa al presente provvedimento è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018.
- Le obbligazioni giuridicamente vincolanti riferite all'intervento si perfezioneranno nel corso del 2018.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del suo mantenimento in bilancio;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 41/2016 ed ai commi 465 e 466 dell'articolo unico, parte I sezione della legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017)
- Si attesta che si procede all'impegno della somma di cui alla presente determinazione giusta DGR 357 del 13/3/2018, allegato A.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di individuare la Fondazione Apulia Film Commission, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione del progetto qui allegato in forma integrante e sostanziale;
- Di approvare il progetto "Mediateca 2018" presentato dalla Fondazione Apulia Film Commission e la relativa scheda di progetto attuativo;
- Di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia ed Apulia Film Commission;
- Di impegnare la somma di € 80.000,00 sul capitolo di spesa 502001 "Spese per il funzionamento della mediateca regionale art. L.R." del bilancio autonomo regionale 2018;
- di notificare il presente atto alla Fondazione Apulia Film Commission;

Il presente provvedimento è composto da n. _ facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

- a) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- c) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della G. R.;
- d) sarà notificato al beneficiario;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



SCHEDA PROGETTO ATTUATIVO

TITOLO ATTIVITA':

NELL'AMBITO DELLA MEDIATECA REGIONALE

1	Titolo attività	
2	Costo e voci di spesa	
3	Oggetto dell'intervento	
4	Descrizione sintetica dell'intervento	
5	Risultati attesi	
6	Bacino di utenza	
7	Periodo svolgimento	



Regione Puglia

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELL'INTERVENTO**

"MEDIATECA REGIONALE"

Azioni di potenziamento del sistema regionale dell'audiovisivo volte a implementare il funzionamento della Mediateca Regionale, quale polo di eccellenza, al fine di promuovere e far conoscere le risorse regionali, con le sue specificità paesaggistiche e culturali, ed il patrimonio produttivo nel settore.

CUP _____

TRA

Regione Puglia, Assessorato all'Industria Turistica e Culturale con sede in Via Gobetti 26, -70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata **Regione**, in persona del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Mauro Paolo Bruno

E

La Fondazione **Apulia Film Commission**, con sede legale in Bari al Lungomare Starita n.1, c/o Cineporti di Puglia/Bari (C.F.: 93332290720 / P.IVA: 06631230726), di seguito denominata **AFC**, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore Maurizio Sciarra;

pre messo che:

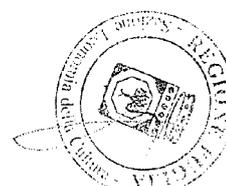


- L'art. 7 della L.R. 6/04 e ss. mm. ii. che istituisce la Fondazione Apulia Film Commission e ne stabilisce i compiti istituzionali, tra i quali è annoverato quello di "assumere e valorizzare il patrimonio storico - culturale della mediateca regionale pugliese";
- L'art. 3 dello Statuto della Fondazione medesima che prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere; promuovere la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e valorizzare i medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House; salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca; il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie" tutte coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- La Fondazione Apulia Film Commission è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.Lds. n. 50/2016, e pertanto, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- La DGR 357 del 13/3/2018 (BURP n. 42 del 26/3/2018) il cui allegato A, contenente un elenco di capitoli in cui è ricompreso il capitolo 502001 "Spese per il funzionamento della mediateca regionale art. L.R.", autorizza spese entro il limite dell'80% dello stanziamento in termini di competenza;
- Il progetto presentato da AFC consiste nell'implementazione delle attività della **Mediateca Regionale** al fine di garantire il suo funzionamento fino a gennaio 2019, con possibilità di proroga, rendendo fruibile l'intero patrimonio audiovisivo e culturale in essa contenuto anche attraverso l'organizzazione di una serie di attività diffuse della cultura dell'immagine, così come dettagliatamente ed analiticamente enunciato nel progetto esecutivo proposto dalla Fondazione stessa ed acquisito al protocollo della Sezione Economia della Cultura con n. 5660 del 25/9/2018;
- La proposta progettuale, soddisfacendo la necessità di promozione del territorio della Regione Puglia e della conoscenza del suo patrimonio culturale, risponde al fabbisogno di promozione dell'economia turistica in coerenza con gli obiettivi del P.O. FESR Puglia 2014-2020;
- Si rende opportuno dare supporto alle molteplici attività ed ai servizi offerti ormai da tempo dalla Mediateca regionale pugliese sia mediante apporto finanziario, sia mediante la collaborazione dei dipendenti degli uffici regionali della Sezione Economia della Cultura con il personale tecnico individuato dalla Fondazione Apulia Film Commission;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 Premesse

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati e la scheda progettuale allegata costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza anche ai fini della presente convenzione.



Art. 2 Oggetto

1. La Regione affida ad AFC l'attuazione delle attività di "Mediateca Regionale" indicate nel progetto attuativo, allegato alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale per l'importo di euro _____00 = _____mila (Iva compresa).
2. La realizzazione delle attività sarà coordinata dalla Regione Puglia e nello specifico dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

3. Art.3 Obblighi dei sottoscrittori

1. AFC si impegna, nei limiti previsti dal presente atto, a svolgere tutte le attività declinate nel Progetto attuativo, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza, in aderenza al principio di piena e leale collaborazione, nel pieno rispetto della normativa di settore e osservando criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione. In particolare AFC è tenuta a:
 - A. Inviare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura, entro il termine _____ (_____ giorni) a pena di revoca del finanziamento concesso, la presente convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento designato;
 - B. Inviare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Ogni successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa, a pena di revoca del finanziamento concesso;
 - C. Realizzare rigorosamente ciascuna attività prevista nell'ambito del progetto "Mediateca Regionale" in accordo con la Sezione Economia della Cultura, Dipartimento Turismo, Economia cultura e Valorizzazione del territorio, previa trasmissione di apposita scheda di progetto, contenente indicazioni del costo della singola attività e delle voci di spesa, una descrizione dell'iniziativa, i risultati attesi, il bacino di utenza ed il periodo;
 - D. osservare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del Decreto Legislativo n. 50/2016;
 - E. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - F. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15/2008 e Regolamento regionale n. 20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - G. anticipare, ad avvenuto completamento del progetto, la quota del 5% del finanziamento definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito della presentazione del certificato di regolare esecuzione delle attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della Regione.
 - H. Presentare entro il 31/01/2019 una relazione esplicativa sulle attività realizzate o sullo stato di avanzamento dell'intervento in caso di proroga dello stesso, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura.



- I. presentare rendicontazione delle spese sostenute al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 12;
 - J. assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine previsto nel cronoprogramma stabilito nel Progetto Esecutivo;
 - K. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - L. fornire alla Regione ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - M. garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli interventi destinati ad affidare a terzi i servizi e/o le forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, e che i prodotti e/o i servizi siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo, nonché la conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali;
 - N. agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
 - O. a rendere coerenti tutti gli strumenti di comunicazione connessi alle attività progettuali agli stili istituzionali di comunicazione definiti dal Manuale di identità visiva della Regione.
2. La Regione trasferirà le risorse ad AFC secondo le modalità stabilite dal successivo art.12.
 3. La Regione e AFC prevedono espressamente la possibilità di procedere ad una rimodulazione delle risorse tra le singole macrovoci di spesa dell'intervento, per una percentuale che non potrà superare il 20% dell'importo totale della macrovoce interessata. AFC presenterà, a tal fine, apposita istanza di rimodulazione, che dovrà essere autorizzata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura entro 10 giorni dalla richiesta.
 4. La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.
 5. AFC provvede alla registrazione del progetto ed alla gestione delle relative procedure sul sistema CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 4 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel progetto allegato alla presente convenzione.
2. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico di AFC.

Art. 5 Rendicontazione

1. AFC è tenuto a rendicontare al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 12 le spese effettivamente sostenute, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 6, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal RUP.
2. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010.



3. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
4. Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura di AFC, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

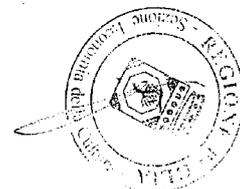
Spesa imputata al progetto "Mediateca Regionale"
rendicontata per euro / C.U.P.

La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale dei spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.
6. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata da AFC una attestazione dalla quale risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
7. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 6, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - certificato di regolare esecuzione;
 - dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 6 Monitoraggio

1. AFC si obbliga a fornire alla Regione, su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, secondo le richieste della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 par.1 lett H), AFC si obbliga a presentare una relazione esplicativa sulle attività realizzate o sullo stato di avanzamento dell'intervento in caso di proroga dello stesso.
3. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.



4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, su supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del finanziamento, così come definite dal successivo art. 12.

Art. 7 Disponibilità documenti

1. AFC è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore degli uffici regionali preposti al controllo per almeno tre anni successivi alla chiusura delle attività, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 8 Trasparenza

3. AFC è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20.6.2008 e Regolamento regionale n. 20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

4. AFC è, altresì, tenuta a pubblicare i dati, le informazioni e i documenti previsti dalla normativa di riferimento D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 con riferimento alle sezioni ad essa applicabili.

Art. 9 Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, AFC dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con AFC.

4. Come già indicato all'art.7, AFC è obbligata a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle degli uffici regionali preposti al controllo, per almeno tre anni successivi alla chiusura delle attività, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

5. In caso di verifica e/o di controllo, da parte degli uffici regionali preposti al controllo regionali, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 Tracciabilità finanziaria

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

2. AFC si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri contraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.



Art. 11 Revoca del finanziamento

1. La Regione Puglia, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui AFC incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, AFC comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. La Regione, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., comunica a mezzo raccomandata A/R alla AFC l'avvio del procedimento, assegnando alla AFC il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale AFC può presentare, mediante consegna o a mezzo raccomandata A/R, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.
4. La Regione, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo raccomandata A/R, alla AFC.
5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorso 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui AFC non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo, tramite gli Uffici preposti, delle somme richieste e non restituite.
6. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili a AFC.
7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di AFC.

Art. 12 Modalità di trasferimento delle risorse

- a. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto a AFC un finanziamento di importo massimo complessivo di euro _____ = _____ mila (Iva inclusa).
- b. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - a) **anticipazione** pari al 35% del finanziamento complessivo, definito con l'approvazione del Progetto esecutivo e del relativo quadro economico (euro _____ = _____ mila Iva inclusa), secondo le modalità stabilite dall'articolo 3, nonché a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento (RUP):
 - presentazione di specifica domanda di pagamento;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte della AFC ovvero dei soggetti cofinanziatori;
 - b) **seconda tranche** pari al 30% del finanziamento complessivo (euro _____ = _____ mila Iva inclusa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;



- rendicontazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 5, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
- c) **terza tranche** pari al 30% del finanziamento complessivo (euro _____ = _____ mila Iva inclusa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 5, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla Regione;
- d) **saldo finale del residuo 5%** (euro _____ = _____ mila Iva inclusa), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - presentazione di attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
 - rendicontazione finale, secondo quanto disposto dal precedente art. 5, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo.

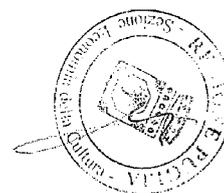
Il saldo sarà liquidato previa emissione da parte della Regione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione presentata dalla AFC.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la Regione procederà, ai sensi e con le modalità di cui al precedente art. 11, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo.
5. Le eventuali economie di risorse, derivanti da una nuova rideterminazione della spesa complessiva, restano nella disponibilità della Regione e potranno essere oggetto di eventuale riprogrammazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal soggetto beneficiario a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.
7. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 13 Durata della convenzione

1. La presente convenzione scade il 31/01/2019, salvo proroga espressa della Regione Puglia a seguito di richiesta.
2. Le parti si riservano di concordare, in presenza di impedimenti e/o ritardi imprevisti e non prevedibili, non imputabili alle parti stesse, attraverso una integrazione debitamente motivata alla presente convenzione, una eventuale proroga della predetta scadenza.

Art. 14 Modificazioni



Ogni genere di modifica e/o integrazione alla presente convenzione deve essere redatta in forma scritta controfirmata da entrambe le parti.

Art. 15 *Definizione delle controversie*

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra AFC e la Regione dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine AFC, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. AFC non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 *Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti nazionali e regionali in materia in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia
Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Mauro Paolo Bruno

Fondazione Apulia Film Commission
Il Presidente
Maurizio Sciarra

